

beș, che fu poi professore ad Alba Iulia. Nel Collegio di Propaganda Fide, istituito nel 1627 dal Papa Urbano VIII, studiò dal 1648 al 1659 *Stefan Vegese* (1) e in quello di Sant'Apollinare a Roma fece i suoi studi teologici il moldavo *Giovanni Battista Bărcuță* (2), che fu parroco della chiesa di Cotnar e poi Vicario dell'Arcivescovo di Marcianopoli a Bacău; nel 1672 ritornò in Italia, fu per tre mesi a Firenze, poi a Roma e a Venezia. Nella stessa epoca studiò in Italia anche *Valentino Bărcuță* (3), nipote di Giovanni Battista.

Nel febbraio 1667 arrivò a Venezia per recarsi a Padova, dove fece fino al 1669 i suoi studi di filosofia e di legge, *Costantino Cantacuzino* (4), più tardi *Stolnic*, collaboratore del *Danubius pannonicus-moesicus* del generale bolognese Marsili (Amsterdam, 1726), che regnò di fatto sotto il principe Brâncoveanu (1688-1714) e Stefano Cantacuzino (1714-5). Nel 1671 era a Venezia e diceva di voler andare a Roma e a Loreto *Gregorio Ghica* (5), che fu poi principe valacco (1672-4), mentre sua moglie, *Maria Sturdza* (6), tornò nel 1672 da Venezia, dove aveva visitato con suo fratello l'arsenale, indossando gonnelle alla franca, e suscitando per il suo costume l'ammirazio-

---

(1) Cfr. I. RADU, o. c., pp. 819.

(2) Cfr. GH. CĂLINESCU, o. c., pp. 72-3.

(3) Cfr. GH. CĂLINESCU, o. c., p. 76, n. 2.

(4) Cfr. N. IORGA, *Operele lui Constantin Cantacuzino*, Buc., 1901; R. ORTIZ, o. c., pp. 167 sgg.; C. TAGLIAVINI, *Antologia Rumena*, Heidelberg, 1927, p. XXXI; N. IORGA, *Istoria literaturii românești*, ed. II, Buc., 1925, I, pp. 113 sgg.

(5) Cfr. N. IORGA, *Storia* cit., p. 421.

(6) Cfr. N. IORGA, *ibidem* e *Venezia* cit., p. 23.